



PELLEGRINAGGIO
DI COMUNIONE E PACE
IN TERRA SANTA

LETTURE E CANTI
PER LE LITURGIE
EUCARISTICHE



13-16 GIUGNO 2024

Alla fine dei giorni,
il monte del tempio del Signore
sarà saldo sulla cima dei monti
e s'innalzerà sopra i colli,
e ad esso affluiranno tutte le genti.
Verranno molti popoli e diranno:
«Venite, saliamo sul monte del Signore,
al tempio del Dio di Giacobbe,
perché ci insegni le sue vie
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge
e da Gerusalemme la parola del Signore.
Egli sarà giudice fra le genti
e arbitro fra molti popoli.
Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri,
delle loro lance faranno falci;
una nazione non alzerà più la spada
contro un'altra nazione,
non impareranno più l'arte della guerra.
Casa di Giacobbe, venite,
camminiamo nella luce del Signore.

Isaia 2,1-5

PREGHIERA EUCARISTICA II

Prefazio

C.: Il Signore sia con voi.

A.: E con il tuo spirito.

C.: In alto i nostri cuori.

A.: Sono rivolti al Signore.

C.: Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

A.: È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Padre santo, per Gesù Cristo, tuo amatissimo Figlio.

Egli è la tua Parola vivente, per mezzo di lui hai creato tutte le cose, e lo hai mandato a noi salvatore e redentore, fatto uomo per opera dello Spirito Santo e nato dalla Vergine Maria. Per compiere la tua volontà e acquistarti un popolo santo, egli nell'ora della passione stese le braccia sulla croce, morendo distrusse la morte e proclamò la risurrezione.

Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce la tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità.

Ti preghiamo:

santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito, perché diventino per noi il corpo e ✠ il sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

Egli, consegnandosi volontariamente alla passione, prese il pane, rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

"Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi."

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, di nuovo ti rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

"Prendete e bevetene tutti, questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me."

Mistero della fede.

**Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro Papa N., il nostro Vescovo N., i presbiteri e i diaconi.

Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione e, nella tua misericordia, di tutti i defunti: ammettili alla luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe suo sposo, gli apostoli, [san N...] e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua lode e la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio, Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

GIOVEDÌ 13 GIUGNO
Basilica del Getsemani
Memoria dell'Ultima Cena

Prima lettura

Dt 8, 2-3. 14b-16

Dal libro del Deuteronomio

Mosè disse al popolo di Israele: ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri.

Parola di Dio.

Salmo responsoriale Sal 147, 12-13. 14-15. 19-20

℟. Popolo di Dio, celebra il tuo Signore!

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **℟.**

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. **℟.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **℟.**

Seconda Lettura

1 Cor 11, 23-26

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo

Cf Gv 13,34

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

Vangelo

Gv 13, 1-15

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli

disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Parola del Signore.

VENERDÌ 14 GIUGNO
Basilica del Santo Sepolcro
Memoria della Crocifissione

Prima Lettura

Is 52, 13 - 53, 12

Dal libro del profeta Isaia

Ecco, il mio servo avrà successo,
sarà onorato, esaltato e innalzato grandemente.
Come molti si stupirono di lui
- tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto
e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo -,
così si meraviglieranno di lui molte nazioni;
i re davanti a lui si chiuderanno la bocca,
poiché vedranno un fatto mai a essi raccontato
e comprenderanno ciò che mai avevano udito.
Chi avrebbe creduto al nostro annuncio?
A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per poterci piacere.
Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia;
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori;

e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.
Egli è stato trafitto per le nostre colpe,
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.
Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca;
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,
e non aprì la sua bocca.

Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo;
chi si affligge per la sua posterità?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi,
per la colpa del mio popolo fu percosso a morte.
Gli si diede sepoltura con gli empi,
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza
né vi fosse inganno nella sua bocca.

Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.
Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti,
egli si addosserà le loro iniquità.

Perciò io gli darò in premio le moltitudini,
dei potenti egli farà bottino,

perché ha spogliato se stesso fino alla morte
ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre egli portava il peccato di molti
e intercedeva per i colpevoli.

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 30

℟. Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia.
Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. **℟.**

Sono il rifiuto dei miei nemici
e persino dei miei vicini,
il terrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Sono come un morto, lontano dal cuore;
sono come un coccio da gettare. **℟.**

Ma io confido in te, Signore;
dico: «Tu sei il mio Dio,
i miei giorni sono nelle tue mani».
Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori. **℟.**

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore. **℟.**

Seconda lettura

Ef 2, 13-18

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo

cfr. 1Pt 2, 21

Alleluia, alleluia.

Cristo patì per noi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme.

Alleluia.

Vangelo

Mc 15, 22-39

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, i soldati condussero Gesù presso questo luogo del Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!". Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!". E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: "Eloì, Eloì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Ecco, chiama Elia!". Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: "Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!".

Parola del Signore.

SABATO 15 GIUGNO
Grotta della Natività
Memoria del Natale

Prima lettura

Is 62,11-12

Dal libro del profeta Isaia

Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra:
"Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore;
ecco, ha con sé la sua mercede, la sua ricompensa è
davanti a lui. Li chiameranno Popolo santo, redenti del
Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non
abbandonata".

Parola di Dio.

Salmo responsoriale

Sal 96, 1.6; 11-12

℟. In questo luogo, la luce risplende su di noi.

Il Signore regna, esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.
I cieli annunziano la sua giustizia
e tutti i popoli contemplanò la sua gloria. **℟.**

Una luce si è levata per il giusto,
gioia per i retti di cuore.
Rallegratevi, giusti, nel Signore,
rendete grazie al suo santo nome. **℟.**

Seconda lettura

Tt 3,4-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo

Lc 2,14

Alleluia, alleluia.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e pace in terra agli uomini che egli ama.

Alleluia.

Vangelo

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**

Lc 2,15-20

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere".

Vennero, senza indugio, verso **questo** luogo e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si

stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Parola del Signore.

DOMENICA 16 GIUGNO
Emmaus - Nicopolis
Memoria della Pasqua

Prima lettura

Act 2, 14. 22-28

Dagli Atti degli Apostoli

Nel giorno di Pentecoste Pietro, levatosi in piedi con gli altri Undici, parlò a voce alta così: “Uomini d’Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazareth – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso operò fra di voi per opera sua, come voi ben sapete -, dopo che, secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, fu consegnato a voi, voi l’avete inchiodato sulla croce per mano di empi e l’avete ucciso. Ma Dio lo ha risuscitato, sciogliendolo dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: “Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; poiché egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua; ed anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai l’anima mia negli inferi, né permetterai che il tuo Santo veda la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza”.

Parola di Dio.

Salmo responsoriale

dal Sal 15(16)

℟. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu,
solo in te è il mio bene».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **℟.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **℟.**

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **℟.**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **℟.**

Seconda lettura

1Pe 1, 17-21

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se pregando chiamate Padre colui che senza riguardi personali giudica ciascuno secondo le sue opere, comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio. Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli

ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio.

Parola di Dio.

Canto al Vangelo

cf. Lc 24, 32

Alleluia, alleluia.

Il nostro cuore ci ardeva nel petto
mentre conversava con noi lungo il cammino
e quando ci spiegava le Scritture.

Alleluia.

Vangelo

Lc 24, 13-35

✠ Dal Vangelo secondo Luca

Il primo giorno dopo il sabato due dei discepoli di Gesù erano in cammino per **questo** villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Émmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Cleopa, gli disse: "Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò: "Che cosa?". Gli risposero: "Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele;

con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Ed egli disse loro: "Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu **qui** a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: "Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?". E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone". Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

CANTI PER LE CELEBRAZIONI

QUALE GIOIA

**Quale gioia, mi dissero:
“Andremo alla casa del Signore”.
Ora i piedi, o Gerusalemme,
si fermano davanti a te.**

Ora Gerusalemme è ricostruita
come città salda, forte e unita.

Salgono insieme le tribù di Jahvè
per lodare il nome
del Signore d’Israele.

Là sono posti i seggi
della sua giustizia,
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace
per Gerusalemme;
sia pace a chi ti ama,
pace alle tue mura.

Su di te sia pace,
chiederò il tuo bene,
per la casa di Dio chiederò la gioia.

Noi siamo il suo popolo,
Egli è il nostro Dio;
possa rinnovarci la felicità.

COME È BELLO

**Come è bello, come dà gioia
che i fratelli stiano insieme!**

È come unguento
che dal capo discende
giù sulla barba di Aronne.

**Come è bello, come dà gioia
che i fratelli stiano insieme!**

È come unguento
che dal capo discende
giù sugli orli del manto.

**Come è bello, come dà gioia
che i fratelli stiano insieme!**

Come rugiada
che dall'Ermon discende
giù sui monti di Sion.

**Come è bello, come dà gioia
che i fratelli stiano insieme!**

Ci benedice il Signore dall'alto
la vita ci dona in eterno.

**Come è bello, come dà gioia
che i fratelli stiano insieme!**

POPOLI TUTTI

Mio Dio, Signore, nulla è pari a te
Ora e per sempre, voglio lodare
Il tuo grande amor per me
Mia roccia tu sei,
pace e conforto mi dai
Con tutto il cuore e le mie forze
Sempre io ti adorerò

**Popoli tutti
acclamate al Signore
Gloria e potenza cantiamo al re
Mari e monti si prostrino a te
Al tuo nome, o Signore
Canto di gioia per quello che fai
Per sempre Signore con te resterò
Non c'è promessa,
non c'è fedeltà che in te**

ECCOMI

**Eccomi, eccomi!
Signore io vengo.
Eccomi, eccomi!
Si compia in me la tua volontà.**

1. Nel mio Signore ho sperato
e su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido,
m'ha liberato dalla morte.

2. I miei piedi ha reso saldi,
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode.

3. Il sacrificio non gradisci
ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto: Io vengo!

4. Sul tuo libro di me è scritto:
si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore.

5. La tua giustizia
ho proclamato,
non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi, Signore,
la tua misericordia.

SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

**Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.**

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano
biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole
puoi riporlo nei granai.

SERVIRE È REGNARE

Guardiamo a te che sei
Maestro e Signore:
Chinato a terra stai,
Ci mostri che l'amore
È cingersi il grembiule,
Sapersi inginocchiare,
C'insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo,
Signore, da Te,
Che il più grande
è chi più sa servire,
Chi s'abbassa
e chi si sa piegare,
Perché grande
è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi,

Maestro e Signore,
Che lavi i piedi a noi
Che siamo tue creature
E cinto del grembiule,
Che è il manto tuo regale,
C'insegni che servire è regnare.

PANE DI VITA SEI

Pane di vita sei

Spezzato per tutti noi
Chi ne mangia
per sempre in te vivrà

Veniamo al tuo santo altare

Mensa del tuo amore
Come pane
vieni in mezzo a noi

Il tuo corpo ci sazierà

Il tuo sangue ci salverà
Perché Signor
tu sei morto per amore

E ti offri oggi per noi

Il tuo corpo ci sazierà

Il tuo sangue ci salverà
Perché Signor...

tu sei morto per amore

E ti offri oggi per noi

Fonte di vita sei

Immensa carità

Il tuo sangue ci dona l'eternità

Veniamo al tuo santo altare

Mensa del tuo amore

Come vino vieni in mezzo a noi

Il tuo corpo ci sazierà

Il tuo sangue ci salverà

Perché Signor
tu sei morto per amore
E ti offri oggi per noi
Il tuo corpo ci sazierà
Il tuo sangue ci salverà
Perché Signor
tu sei morto per amore
E ti offri oggi per noi
E ti offri oggi per noi

E SEI RIMASTO QUI

Perché la sete d'infinito?
Perché la fame d'immortalità?
Sei Tu che hai messo dentro l'uomo il desiderio dell'eternità!
Ma Tu sapevi che quel vuoto
lo colmavi Tu,
per questo sei venuto
in mezzo a noi.

**E sei rimasto qui
visibile mistero.
E sei rimasto qui
cuore del mondo intero.
E rimarrai con noi
finché quest'universo girerà.
Salvezza dell'umanità.**

Si apre il cielo del futuro,
il muro della morte
ormai non c'è.
Tu, Pane Vivo, ci fai Uno:
richiami tutti i figli attorno a Te.
E doni il tuo Spirito
che lascia dentro noi

il germe della Tua immortalità.

Presenza vera nel mistero,
ma più reale di ogni realtà;
da Te ogni cosa prende vita
e tutto un giorno a te ritornerà.
Varcando l'infinito,
tutti troveremo in Te,
un Sole immenso di felicità.

*Noi trasformati in te,
saremo il seme che
farà fiorire l'universo nella Trinità.
Noi, trasformati in te,
saremo il seme che
farà fiorire tutto l'universo
insieme a Te.*

E sei rimasto qui...

IL TUO POPOLO IN CAMMINO

**Il tuo popolo in cammino
Cerca in te la guida
Sulla strada verso il regno
Sei sostegno col tuo corpo
Resta sempre con noi o Signore**

È il tuo pane Gesù che ci dà forza
E rende più sicuro il nostro passo
Se il vigore del cammino si svilisce
La tua mano dona lieta la speranza

È il tuo vino Gesù che ci disseta
E risveglia in noi

l'ardore di seguirti
Se la gioia
cede il passo alla stanchezza
La tua voce fa rinascere freschezza

È il tuo corpo Gesù che ci fa Chiesa
Fratelli sulle strade della vita
Se il rancore toglie luce all'amicizia
Dal tuo cuore
nasce giovane il perdono

È il tuo sangue Gesù
Il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore
Se il donarsi
come te richiede fede
Nel Tuo Spirito
sfidiamo l'incertezza

È il tuo dono Gesù la vera fonte
Del gesto coraggioso
di chi annuncia
Se la Chiesa non è aperta
ad ogni uomo
Il tuo fuoco le rivela la missione

DAVANTI AL RE

Davanti al Re
ci inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei Re.

IN TE LA NOSTRA GLORIA

*In te la nostra gloria,
o Croce del Signore.
Per te salvezza e vita
nel sangue redentor.*

**La Croce di Cristo
è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.**

Dio ci sia propizio e ci benedica
e per noi illumini il suo volto.
Sulla terra si conosca la tua via:
la tua salvezza tutte le nazioni.

Si rallegrino, esultino le genti:
nella giustizia
tu giudichi il mondo,
nella rettitudine
tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti.

La terra ha dato il suo frutto:
ci ha benedetto Dio, il nostro Dio.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

LODATE LODATE

**Lodate, lodate il Signore,
cantate, cantate,
cantate il suo nome.**

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore
voi tutti del mondo.

Lodate, lodate...

Parlate ed annunciate
di giorno in giorno la sua salvezza.

Lodate, lodate...

Raccontate tra le genti
le meraviglie, la gloria sua.

Lodate, lodate...

Di tutti gli dèi è il più potente,
è creatore di tutti i cieli.

Lodate, lodate...

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
si commuova il mare
e ciò che contiene.

Lodate, lodate...

Esulti la campagna
e tutto ciò che racchiude

Lodate, lodate...

Gioiscano gli alberi delle foreste
davanti al Signore,
poichè egli viene.

Lodate, lodate...

Viene il Signore, viene il Signore
a giudicare tutta la terra.

Lodate, lodate...

Alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia.

Lodate, lodate...

CHI CI SEPARERÀ

Chi ci separerà dal suo amore, la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà, dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace, la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà, da Colui che è morto per noi.
Chi ci separerà dalla sua gioia, chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà dalla vita in Cristo Signore.

ECCO QUEL CHE ABBIAMO

**Ecco quel che abbiamo,
nulla ci appartiene ormai.
Ecco i frutti della terra
che tu moltiplicherai.
Ecco queste mani, puoi usarle se lo vuoi,
per dividere nel mondo
il pane che Tu hai dato a noi.**

Solo una goccia hai messo
tra le mani mie, solo una goccia
che Tu ora chiedi a me
Una goccia che in mano a Te,
una pioggia diventerà.
E la terra feconderà.

Le nostre gocce,
pioggia tra le mani Tue,
saranno linfa di una nuova civiltà.

E la terra preparerà
la festa del pane
che ogni uomo condividerà.
Sulle strade il vento
da lontano porterà
il profumo del frumento
che tutti avvolgerà.
E sarà l'amore
che il raccolto spartirà
e il miracolo del pane
in terra si ripeterà.

BENEDICI, O SIGNORE

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari, mentre il seme muore.
Poi il prodigio, antico e sempre nuovo, del primo filo d'erba.
E nel vento dell'estate
ondeggiando le spighe;
avremo ancora pane.

**Benedici, o Signore,
questa offerta
che portiamo a Te.
Facci uno come il pane
che anche oggi hai dato a noi.**

Nei filari, dopo il lungo inverno,
fremono le viti.
La rugiada avvolge nel silenzio
i primi tralci verdi.
Poi i colori dell'autunno,
coi grappoli maturi;
avremo ancora vino.

PERCHÉ TU SEI CON ME

**Solo Tu sei il mio pastore,
niente mai mi mancherà.
Solo tu sei il mio pastore, o Signore.**

Mi conduci dietro te,
sulle verdi alture,
ai ruscelli tranquilli, lassù
dov'è più limpida
l'acqua per me,
dove mi fai riposare.

Anche fra le tenebre
d'un abisso oscuro
io non temo alcun male perché
tu mi sostieni,
sei sempre con me,
rendi il sentiero sicuro.

Siedo alla tua tavola
che mi hai preparato,
ed il calice è colmo per me
di quella linfa di felicità,
che per amore hai versato.

Sempre mi accompagnano,
lungo estati e inverni,
la tua grazia, la tua fedeltà;
nella tua casa io abiterò,
fino alla fine dei giorni.

TI SEGUIRÒ

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita. **Rit.**

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà. **Rit.**

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà. **Rit.**

PANE DEL CIELO

**Pane del cielo sei Tu, Gesù;
via d'amore, Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te,
Pane di vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Sì, il cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te nella tua casa,
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive di Te vive per sempre.

Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

PANE DI VITA NUOVA

Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini
nutrimento che sostiene il mondo
dono splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

**Pane della vita,
sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazia per il mondo.**

Sei l'Agnello immolato
nel cui sangue è salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.
Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.

Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.
Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa

che ci dona la vita divina
scorre il sangue dell'amore.

Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della Vita.
Segno d'amore eterno

pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo.

Nel tuo sangue è la vita
ed il fuoco dello Spirito
la sua fiamma
incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.
Nel prodigio dei pani
Tu sfamasti ogni uomo
nel tuo amore il povero
è nutrito e riceve la tua vita.

Sacerdote eterno
Tu sei vittima ed altare
offri al Padre tutto l'universo
sacrificio dell'amore.
Il tuo corpo è il tempio
della lode della Chiesa,
dal costato Tu l'hai generata,
nel tuo sangue l'hai redenta.

Vero Corpo di Cristo
tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia

per mandarci tra le genti.
Dai confini del mondo
da ogni tempo e ogni luogo
il creato a Te renda grazie,
per l'eternità ti adori.

A Te, Padre, la lode,
che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia sempre onore e gloria. Amen.

NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ

Nei cieli un grido risuonò, alleluia!
Cristo Signore trionfò: alleluia!

Alleluia, alleluia, alleluia!

Morte di Croce egli patì: alleluia!
Ora al suo cielo risalì: alleluia!

Cristo ora è vivo in mezzo a noi: alleluia!
Noi risorgiamo insieme a lui:
alleluia!

Tutta la terra acclamerà: alleluia!
Tutto il tuo cielo griderà: alleluia!

Gloria alla santa Trinità: alleluia!
Ora e per l'eternità: alleluia!

GIOITE FIGLI E FIGLIE

Rit. Alleluia, alleluia, alleluia.

1. Gioite, figli e figlie,
il re celeste e glorioso
dai morti oggi è risorto, alleluia.

2. Nel primo giorno dei sabati,
all'alba presso il sepolcro,
vennero i suoi discepoli, alleluia.

3. Venne Maria di Magdala,
Maria di Giacomo e Salomè,
vennero a ungere il corpo, alleluia.

4. In bianche vesti un angelo
diede l'annuncio alle donne:
È in Galilea il Signore, alleluia.

5. Corse Giovanni apostolo,
corse veloce con Pietro,
giunse per primo
al sepolcro, alleluia.

6. Alla presenza degli Undici,
in mezzo apparve
il Signore Gesù
dicendo: La pace sia con voi,
alleluia.

7. Quando Tommaso
apostolo udì
ch'era risorto il Signore Gesù,

non seppe credere
e dubitò, alleluia.

8. Guarda, Tommaso le piaghe,
guardami i piedi e le mani,
non essere più incredulo, alleluia.

9. Vide Tommaso
il Signore Gesù,
il fianco, i piedi e le mani,
disse: Tu sei il mio Dio, alleluia.

10. Beati quanti non videro
e con fiducia cedettero,
avranno vita eterna, alleluia.

11. In questa festa santissima,
di gioia e lode esultiamo,
benediciamo il Signore, alleluia.

12. Con tutto il cuore, fratelli,
devote umili grazie
rendiamo al Padre celeste, alleluia.

13. È veramente risorto,
è veramente risorto,
Cristo è risorto dai morti, alleluia.

ANDATE PER LE STRADE

**Andate per le strade
in tutto il mondo,
chiamate i miei fratelli
per far festa;
c'è un posto per ciascuno
alla mia mensa!**

Nel vostro cammino
annunciate il Vangelo dicendo:
"E' vicino il Regno dei Cieli".
Guarite i malati,
mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.

Vi è stato donato
con amore gratuito,
ugualmente donate
con gioia e per amore.

Con voi non prendete
né oro né argento,
perché l'operaio
ha diritto al suo cibo.

Entrando in una casa
donatele la pace,
se c'è chi vi rifiuta

e non accoglie il dono
la pace torni a voi
e uscite dalla casa,
scuotendo la polvere
dai vostri calzari.

Ecco io vi mando
come agnelli in mezzo ai lupi,
siate dunque avveduti
come i serpenti,
ma liberi e chiari
come colombe,
dovrete sopportare
prigioni e tribunali.

Nessuno è più grande
del proprio maestro,
né il servo è più importante
del suo padrone.
Se hanno odiato me,
odieranno anche voi,
ma voi non temete:
io non vi lascio soli.

Il Pellegrinaggio di comunione e pace in Terra Santa
è supportato dal contributo




dell'**Arcidiocesi di Bologna**
e dalla generosità di:



Per scaricare in formato digitale:

<p>Questo sussidio</p> <p>Letture e canti per Messe</p>	
--	---

	<p>Sussidio</p> <p>Per la preghiera e la riflessione</p>
---	---

<p>Sussidio</p> <p>Liturgia delle ore</p>	
--	---